Anno 51.° - N. 73

ABBONAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 14 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

Felice incursione d'un nostro riparto sul Carso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO 13 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 658)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NELLA GIORNATA DEL 12, CONSUETA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE E PICCOLI SCONTRI DI NUCLEI IN RICOGNIZIONE A NORD EST DI CIMEGO (VALLE GIUDICARIA), SULLE PENDICI DI M. SELUGGIO (VALLE DI POSINA) E ALLA TESTATA DEL TORRENTE BODEN (VALLE DI SEXTEN, DRAVA).

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA NEMICA FU IERI PIU' ATTIVA NELLA CONCA DI TOLMINO. SUL CARSO, UN NOSTRO RIPARTO DEL 117.o DI FANTERIA CON ARDITA AZIONE DI SORPRESA IRRUPPE NELLE LINEE NEMICHE A SUD-OVEST DI LUCATI, NE SCONVOLSE LE DIFESE, INCENDIO' I RICOVERI E PRESE 24 PRIGIONIERI E 1 MITRAGLIATRICE. DI RIMANDO, L'AVVERSARIO TENTO' QUALCHE ORA DOPO UN CONTROATTACCO; FU SOPRAFATTO DAL NOSTRO FUOCO E DISPERSO.

Generale CADORNA.

Le navi americane saranno armate e scortate da marinai di guerra

La notificazione di Wilson

PARIGI, 13. — I giornali hanno da New York in data di ieri:

« Il Presidente Wilson ha notificato ufficialmente stamane alle nove, a tutte le ambasciate e legazioni a Washington, che le navi mercantili nord americane, per misura di difesa usciranno ormai armate e scortate da equipaggi di guerra. Ecco il testo della nota:

« IN SEGUITO ALLA NOTIFICAZIONE FATTA DALLA GERMANIA IN DATA 31 GENNAIO, NOTIFICAZIONE SECONDO LA QUALE TUTTE LE NAVI BELLIGERANTI O NEUTRALI, INCONTRATE IN ALCUNE ZONE DELIMITATE, VERREBBERO AFFONDATE SENZA CHE FOSSERO PRESE MISURE PREVENTIVE PER LA SALVEZZA DI PASSEGGERI E SENZA EFFETTUARE VISITE PRELIMINARI, IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI HA DECISO DI PORRE SU TUTTE LE NAVI MERCANTILI NORD-AMERICANE CHE NAVIGANO NELLE ZONE SUDDETTE UNA GUARDIA ARMATA DESTINATA A PROTEGGERE LE NAVI E LA VITA DEI PASSEGGERI ».

Si deduce da tale dichiarazione che le artiglierie della marina nord-americana saranno poste sulle navi mercantili e che queste verranno munite dei cannoni necessari per la loro difesa. (Stefani)

Anche le navi europee saranno armate

WASHINGTON, 13. — La decisione del Dipartimento di Stato che le navi mercantili armate da poppa e da prua cioè per l'attacco e per la difesa, potranno lasciare i porti degli Stati Uniti è ritenuta importante. La stessa facoltà è data così alle navi europee. Si ignora ancora in che cosa potrà consistere l'armamento. (Stef.)

Le organizzazioni americane del lavoro per la guerra

WASHINGTON, 13. — I rappresentanti delle organizzazioni del lavoro del paese offrirono all'unanimità servizi di tutti i generi nel caso in cui l'America entri in guerra. (Stefani)

La ritirata dei turchi su Mossul

LONDRA, 13. — BAGDAD E' INTATTA. L'ESERCITO TURCO, DISORGANIZZATO, SI RITIRA IN DIREZIONE DI MOSSOUL INSEGUITO DALLA CAVALLERIA INGLESE. (Stefani)

Tutto procede bene sulle fronti del Tigri secondo un piano prestabilito!

Così dice il comunicato turco

BASILEA, 12. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 12 marzo dice:

« *Nessuna notizia recente dei due fronti del Tigri nè da quello della Persia. Si comprende tuttavia che le operazioni si svolgono in conformità al piano prestabilito.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella giornata di ieri sul settore della nostra ala sinistra intensa attività di pattuglie di ricognizione dalle due parti. Abbiamo respinto tentativi del nemico, sotto la protezione di violento fuoco di artiglieria, contro la nostra estrema ala sinistra. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.* (Stefani)

L'impressione della stampa tedesca sulla caduta di Bagdad

Bisogna far presto la pace

ZURIGO, 13. — La Frankfurter Zeitung scrive che l'occupazione di Bagdad determina in oriente una situazione che richiama la seria attenzione delle autorità militari e politiche non solo della Turchia, ma anche della Germania, per la quale importantissima è la situazione dell'altro oriente. Rileva quindi che gli inglesi possono suggestionare e gli arabi e mettere in relazione i fatti della Mesopotamia con gli avvenimenti dell'Hedgiaz. *Gli strateghi e gli uomini politici degli imperi centrali debbono in ogni modo paralizzare questa azione. La decisione deve aversi in Europa. Gli avvenimenti delle colonie e dell'Oriente non possono avervi influenza, ma se si arrivasse fra breve ai negoziati di pace, ogni pezzo di territorio in possesso dell'Intesa avrebbe il valore di un pegno.*

Non bisogna esagerare gli scopi economici della Germania congiunti col nome di Bagdad. La Germania ha necessità sopratutto di un impero turco forte ed indipendente. Questo fine dovrà essere assicurato nel futuro trattato di pace. (Stefani)

La Cina contro la Germania

PECHINO, 13. — *Il Senato, con voti 158 contro 37, approvò la politica estera del governo relativa alla rottura delle relazioni con la Germania.* (Stefani).

Bernstorff e Gerard

COPENAGHEN, 13. — Bernstorff è partito stamane per Berlino con treno speciale. (Stefani)

KEIWEST, 13. — Gerard è arrivato e si recherà in ferrovia a Washington. (Stef.)

Sottomarino tedesco arenato

L'AJA, 13. — *Un sottomarino tedesco si sarebbe incagliato sulla costa presso Hellebloelelius.* (Stefani)

Valigia consolare trattenuta per sospetto di contrabbando

LONDRA, 13. — Il Daily express scrive:

« Il ministro di Svezia agli Stati Uniti inviò a Stoccolma a bordo della nave recante l'ex-ambasciatore Bernstorff in Europa una valigia con sigilli del consolato generale di Svezia a New York. Ad Alifax i doganieri inglesi essendosi accorti che i sigilli erano infranti trattennero la valigia. Il ministro di Svezia rifiuta di dare l'assicurazione che la valigia conteneva soltanto la corrispondenza diplomatica svedese. La valigia fu portata a bordo di una nave da guerra inglese ed inviata in Inghilterra dove sarà aperta alla legazione svedese alla presenza dei funzionari inglesi. (Stefani).

Sulla fronte occidentale

Gli inglesi migliorano sempre la loro posizione

LONDRA, 13. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Durante la notte a nord-est di Bouchavesnes migliorammo leggermente le nostre posizioni negli stessi paraggi e penetrammo nelle trincee tedesche. In altri punti le nostre pattuglie fecero alcuni prigionieri.*

Stamane a sud di Arras facemmo incursioni nelle trincee tedesche ove, malgrado l'accanita resistenza, gettammo granate nei ricoveri ed infliggemmo numerose perdite. Le artiglierie di ambo le parti spiegarono una notevole attività nella regione dell'Ancre in vicinanza di Arras e di Neuville Saint Waast e nel settore di Yprès.

Ieri i nostri aviatori furono attivissimi, eseguendo con successo molte operazioni di ricognizione, gettando numerose bombe. I combattimento aerei furon continui. Nove aeroplani tedeschi furono abbattuti e costretti ad atterrare con danni. Quattro di essi rimasero, come abbiamo constatato, distrutti. Cinque nostri velivoli mancano. » (Stefani)

LE HAVRE, 13. — Il comunicato dell'esercito belga dice:

« *L'attività dell'artiglieria fu grande sul fronte belga, specialmente a Dixmude, e a Steenstraete. Bombardamenti reciproci furono accompagnati durante il pomeriggio da viva lotta a colpi di granate* ». (Stefani)

Attacchi tedeschi infranti alla Maison de Champagne e Louvemont

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Fra l'Avre e l'Aisne nostri distaccamenti hanno effettuato ieri alla fine della giornata tre colpi di mano sulle trincee tedesche sconvolte dai nostri tiri ed hanno preso prigionieri. I tedeschi hanno continuato durante la notte il bombardamento di Soisson.*

Sulla strada di Crouy forti gruppi nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee sono stati respinti. Più ad est un altro tentativo nemico nella regione di Beaulne-Chivy è fallito sotto i nostri fuochi.

La lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nel settore di Troyen. Ad ovest di Maison de Champagne i tedeschi hanno lanciato nella serata un violento contrattacco sulla quota 185. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno arrestato di netto gli assalitori. Abbiamo mantenute tutte le nostre posizioni. La notte è stata calma. Vi è stato sopratutto lotta di artiglieria. La cifra dei prigionieri da noi fatti ieri ammonta a 150 fra cui tre ufficiali.

Sulla riva destra della Mosa un tentativo di colpo di mano nemico su una delle nostre opere nella regione di Louvemont è stato facilmente respinto a colpi di granata. (Stefani)

La guerra in Macedonia

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 12 dice:

« Fronte macedone. — Forti distaccamenti nemici dopo lunga preparazione di artiglieria tentarono di avanzare sullo stretto spazio fra i laghi di Ochri da e Prespa. Ma furono arrestati. Ad est del lago di Prespa vi furono scontri di pattuglie.

« Fronte romeno. — Presso Isaccea tiri di artiglieria isolati. Ad est di Tulcea scambio di fuoco di fucileria tra i posti ». (Stefani)

L'inchiesta sulla spedizione ai Dardanelli e le polemiche che viene suscitando

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) Asquith chiede se il governo intenda pubblicare le deposizioni che servirono di base alla conclusione dell'inchiesta sulla spedizione dei Dardanelli, circa il giudizio recato sull'opera dei ministri viventi e defunti e circa la elaborazione del progetto di spedizione.

Chiede inoltre di destinare una seduta alla discussione del rapporto di Churchill.

Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law risponde che la stessa commissione si oppose alla pubblicazione delle deposizioni, aventi carattere navale e militare e trattanti relazioni con gli alleati, giacchè, se divulgate, andrebbero a detrimento dei pubblici interessi. Perciò il governo deplora di non poter autorizzare la pubblicazione dell'inchiesta.

Stephens Collins dice di ritenere che sarebbe stato meglio non pubblicare il rapporto di Churchill. Chiede quale sia il ministro responsabile delle omissioni.

Bonar Law risponde che il governo ne assume la responsabilità. (Stefani).

Le Camere russe prorogate

PIETROGRADO, 13. — Un «ukase» imperiale ordina la sospensione delle sessioni della Duma e del Consiglio dell'Impero dall'11 marzo aggiornandole al prossimo aprile al più tardi. (Stefani)

La splendida sottoscrizione al prestito dei paesi redenti

ROMA, 13. — Nel territorio occupato dal nostro esercito le sottoscrizioni al prestito nazionale procedono con una alacrità e duna unanimità che rappresentano la prova più palese dell'attaccamento alla patria più che mai vivo e del nobile fervore suscitato in quelle popolazioni dalla guerra liberatrice.

Mentre, infatti pel primo nostro prestito si erano avute sottoscrizioni per la somma di un milione e per il secondo di due milioni, il prestito odierno sarà coronato da risultati molto più cospicui, se si considera che le sottoscrizioni hanno già notevolmente superato i tre milioni di lire. Tutti, dai maggiori ai più piccoli dei comuni redenti, vi hanno contribuito, mentre rilevanti sono stati, nei centri più importanti, i versamenti fatti da privati presso gli uffici postali all'uopo incaricati. I risultati più cospicui si sono avuti nei comuni del distretto politico di Monfalcone, ove le sottoscrizioni ammontano a circa un milione e 100.000 lire di cui ben 960 mila raccolte dal Banco Agricolo di Cervignano, che ha voluto iniziare la sua rinnovata attività compiendo la più efficace propaganda in pro del nuovo prestito. Segue poi, per importanza delle iscrizioni effettuate il piccolo distretto politico di Primiero (Trentino), ove i Comuni come Canal, Sabovo e Mezzano hanno sottoscritto rispettivamente per 300 e 200 mila lire, e dove, complessivamente, si è raggiunta la somma di oltre un milione. I distretti politici di Gorizia e di Gradisca hanno contribuito con 420 mila lire delle quali centomila versate dalla città di Gorizia e 50 mila da Cormons e finalmente, nelle Giudicarie furono sottoscritte oltre 300 lire lire e nel distretto di Caporetto 135 mila. Giova ricordare che ai prestiti di guerra aperti sotto il cessato regime nei Comuni ora redenti, i contributi erano stati insignificanti. (Stef.)

CAMERA DEI DEPUTATI

Le mozioni e le interpellanze sulla mano d'opera

I discorsi dei dep. Chiesa e Macchi e dei min. Raineri e Morrone

ROMA, 13. — Presidenza del presidente Marcora. La seduta si inizia alle 14.5.

ROTH all'on. Renda dichiara che il governo non crede di poter concedere l'iscrizione all'università anche a tutti quei giovani che forniti di licenza liceale limitata si trovino prigionieri di guerra.

RENDA crede che il governo potrebbe concedere l'iscrizione di questi giovani i quali hanno affrontato i gravi pericoli di guerra e sopportano ora i patimenti della prigionia.

ROTH ammette le benemerenze di questi giovani, ma osserva che la licenza liceale limitata non può valere per l'iscrizione nell'università quando manchi il modo di integrarla.

Continua la discussione sulla mano d'opera agricola

Seguito dello svolgimento delle mozioni e interpellanze relative alla produzione ed alla mano d'opera agricola.

L'on. Chiesa parla sui cambi

CHIESA ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a provvedimenti decisivi per migliorare i cambi che gravano penosamente sugli approvvigionamenti tutti del paese ».

Avverte che il problema dei cambi già tanto grave in se assume una gravità ancora maggiore per la ripercussione allarmistica che il rialzo di essi può avere sulla opinione pubblica e sull'andamento dei mercati.

Passa in rassegna vari provvedimenti ad attenuare il fermento e sopratutto insiste, perchè essi siano adottati con la massima sollecitudine ed in modo organico. Nota come taluni dei rimedi che sono stati indicati abbiano valore meno efficace di quanto si crede e possano importare pericoli per l'avvenire delle industrie e dei commerci nazionali.

Accennando al divieto delle importazioni nota che per quanto concerne il grano occorre sopratutto rendere obbligatoria l'estensione relativa alla coltura la quale servirà al doppio fine di limitare l'importazione e di sopperire alle esigenze alimentari del paese.

Afferma la necessità della dichiarazione e della consegna dei titoli di stati neutri ed alleati dei quali notevolissime quantità esistono nascoste in Italia. Del pari invoca l'obbligo di consegnare in deposito l'oro al tesoro.

Lamenta che non si sia fatto tutto ed in tempo utile ciò che si sarebbe potuto per ottenere le sottoscrizioni al prestito dell'estero sopratutto da parte dei nostri connazionali.

E per raggiungere questo intento bisogna sapersi servire di commercianti e banchieri. Mentre d'altra parte occorre avere occhio ben vigile su istituti finanziari che mentre si presentano come filiazioni di istituti di paesi alleati spiegano un'opera nefasta al paese.

Raccomanda in genere una accurata vigilanza su tutte le operazioni che si compiono con banche svizzere anche con autorizzazione del tesoro. Accenna alle ripercussioni dannose sull'andamento dei cambi che operazioni compiute da alcuni gruppi finanziari hanno avuto e manchevole è stata l'azione spiegata dalla banca d'Italia in questo senso.

Avrebbe voluto che anche il tesoro avesse dimostrato una più larga concessione alla necessità del paese.

Rileva che l'Inghilterra non ha avuto paura di guardare in faccia il pericolo e di apprestare rimedi adeguati. Ha fatto sforzi immensi nel campo economico e finanziario come in quello militare per sè e per i suoi alleati ad un tempo ed oggi ha la soddisfazione di avere strappato ai tedeschi quasi tutte le loro colonie e di avere piantata la sua bandiera vittoriosa a Bagdad **(vive approvazioni, vivissimi applausi).**

Essa è grande e forte e perciò i nemici palesi ed occulti dell'Intesa rivolgono contro di essa i loro attacchi **(applausi)**, ma sono vani espedienti che indietro non si torna, ma innanzi bisogna marciare verso la vittoria **(vivi applausi).**

Approva la proposta dell'istituzione di conti correnti postali e vorrebbe anzi fosse attuata senza ulteriore indugio, ma suggerisce alcuni emendamenti perchè essa possa maggiormente incontrare il favore del pubblico.

Ricorda che altri mezzi erano stati suggeriti per temperare i cambi come la creazione di un ufficio consorziale fra le banche, la costituzione di un sindacato fra le banche nazionali ed estere, la creazione di camere di compensazioni tra importatori ed esportatori e lamenta che nessuno di questi sia stato attuato.

Certo qualunque sia il provvedimento a cui si vorrà far ricorso, occorrerà scegliere bene il luogo a cui dovrà essere affidata l'attuazione del provvedimento.

L'aumento dei cambi non è un fenomeno incoercibile, occorre però affrontarlo con fede e con larghezza e audacia di idee.

Conclude esprimendo la fiducia che la vitalità operosa della nostra gente saprà all'indomani dell'immancabile vittoria rimarginare le ferite che la guerra avrà prodotto ed assicurare al nostro paese quell'avvenire prospero che esso ha ben dimostrato di meritare **(approvazioni, vivi applausi).**

La responsabilità e lo spirito della nostra guerra

MACCHI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera confida che il governo vorrà procedere con crescente vigore e con protezza di risoluzione ad una politica di approvvigionamenti e di consumi che valga ad intensificare la produzione nazionale dei generi di prima necessità, ad assicurarne l'eguale distribuzione ed equilibrare le condizioni dell'economia di guerra tra gli alleati ».

Esclude che coloro che hanno fatto critiche al governo, vogliano fin d'ora scindere la loro responsabilità da quella di coloro che dirigono la guerra, perchè tutti coloro che hanno, come l'oratore, voluto ed approvato la guerra, ne affrontano dinanzi al paese con serenità l'intera responsabilità. (*Applausi*).

Non è l'ora delle recriminazioni questa, nè delle critiche sulla decisione salutare che condusse l'Italia alla guerra. Chi pur trovando il paese impreparato, seppe assumersi la responsabilità di entrare in guerra, ha acquistato una grande benemerenza di fronte alla storia (*vive approvazioni*).

Afferma che la nostra è guerra di difesa, che ha salvato e salva il paese dal disonore e dalla rovina (*bene, bravo!*).

Afferma che il popolo italiano non esita dinanzi a nessun sacrificio pur di assicurare la vittoria; esclude che una ossessione militarista sia quella che ha mosso i nostri alleati, e tanto meno può dirsi mossa da una ossessione militarista l'Italia.

La storia della nostra patria ricorda guerre combattute per la libertà, per l'unità, per l'indipendenza; non ricorda guerre combattute per spirito di predominio, di conquista (*approvazioni*).

Perciò l'Italia vuole la vittoria non per la realizzazione di alcun sogno militarista, ma per assicurarsi una pace sicura, dignitosa e duratura (*vive approvazioni*).

E coloro che parlano di pace, prima e sopra ad ogni altra cosa sappiano che alla pace non si può arrivare che attraverso la vittoria, altrimenti non vi si potrebbe giungere che con la resa e con la sconfitta.

Constata che le condizioni di pace indicate dall'Intesa nella risposta alla nota del Presidente Wilson, hanno avuto per conseguenza l'inasprimento della guerra dei sommergibili; ciò dimostra che i nostri nemici non sono sinceri nelle loro profferte di pace e non desiderano che la nostra resa (*benissimo, bravo*).

Non una parola di dubbio deve giungere alle trincee (*vivissimi applausi*), perchè una siffatta parola costituirebbe il più infame sabotaggio della nostra guerra (*bene, bene, bravo!*).

Confida che il ministero non vorrà prestare orecchio a coloro che hanno finito di volerlo scagionare attribuendo tutte le responsabilità della presente situazione al precedente ministero.

Il patriottismo del ministero ci affida che esso respingerà con sdegno siffatta difesa e assumerà unanime tutta la responsabilità della guerra così come con animo sincero l'assumono, condividendola con governo, i partiti che la guerra hanno voluto (*vivissime approvazioni*), ma come parlamento e governo hanno la stessa responsabilità, quella di aver voluto la guerra, così hanno ora uno stesso supremo dovere, quello di sostenere e guidare il paese fino alla vittoria (*vivissime approvazioni; prolungati e rinnovati applausi. Alcuni ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Il discorso del ministro Raineri

RAINERI, ministro dell'agricoltura, risponderà ai vari oratori perciò che più direttamente concerne la produzione agraria nazionale e rimettendo alla discussione del bilancio le questioni di ordine più particolare.

Per ciò che riguarda la questione della mano d'opera agricola in relazione alla chiamata delle classi sotto le armi, rileva che la sottrazione delle braccia va considerata innanzi tutto in relazione alle diverse condizioni agricole delle regioni italiane. E infatti nelle regioni ove prevale la condizione famigliare, la scarsezza della mano d'opera si risente più vivamente che in quelle altre regioni ove prevale la condizione a salariato. Assicura che il governo di questi bisogni si rende piena ragione e si studia di provvedervi nella misura concessa da imprescindibili esigenze di ordini militari.

Dichiara che l'andamento delle semine è stato anche quest'anno normale in relazione alle difficoltà del momento e ritiene perciò ingiustificato il pessimismo che a questo proposito è stato manifestato da alcuni oratori e che si è tentato di diffondere anche nel paese. A chi ha suggerito che alla intensificazione delle colture si doveva provvedere colla requisizione delle terre, osserva che le leggi emanate in Francia non hanno ottenuto alcun risultato e che le condizioni del lavoro agrario in Italia non permettevano la adozione di un consimile provvedimento.

Assicura però che sarà dato un maggiore impulso ai mezzi meccanici applicati all'agricoltura.

Per l'approvvigionamento del grano il trattato di Londra ha avuto fino ad ora la sua regolare attuazione. Sono già giunte in Italia tutte le quantità di grano previste nel novembre e altre ingenti quantità si trovano ora in viaggio.

Certo le difficoltà per l'approvvigionamento del grano ora sono grandi e non bisogna dimenticare che la guerra dei sommergibili potrà crearne di nuove e maggiori. Confida però che mediante l'abnegazione della marina mercantile, difesa e scortata dalla marina da guerra, i grandi ostacoli saranno felicemente superati. (*benissimo*).

Ma la nostra maggior difesa contro i tentativi del nemico per tagliarci gli approvvigionamenti, sarà costituita dalla limitazione e restrizione di tutti i generi di consumo. In questo campo della restrizione dei consumi, l'Italia ha dato per prima l'esempio che fu poi seguito dagli alleati.

Venendo a parlare degli esoneri per i lavori agricoli afferma che i provvedimenti finora adottati sono suscettibili di maggiori larghezze. Osserva che si è provveduto perchè le domande di mano d'opera agricola siano sottoposte ad un più sollecito esame da parte delle competenti commissioni. Dichiara di non avere accettato il progetto della mobilitazione agraria proposto dal Comitato tecnico di agricoltura, perchè avrebbe costituito un trattamento di eccezione a danno della popolazione agricola, in confronto con quello fatto alla popolazione urbana. Nè ha mai ritenuto che simile provvedimento avrebbe recato vantaggio notevole all'agricoltura.

Afferma che nessun dissidio esiste mai fra il ministero di agricoltura e quello della guerra circa l'adozione dei provvedimenti a favore della mano d'opera agricola. Conclude assicurando che come si provvede ai bisogni dell'esercito combattente, così con pari zelo si pensa a favorire con provvidenze sempre meglio adatte, l'agricoltura, perchè non si vuole che sia indebolita in modo alcuno la resistenza economica del paese (*vive approvazioni, congratulazioni*).

Il discorso del ministro Morrone

MORRONE, ministro della guerra, premette che le critiche mosse ai provvedimenti del ministero della guerra nei riguardi dell'agricoltura e le manchevolezze nel funzionamento dei servizi dell'esercito si riassumono nelle due questioni principali delle requisizioni e della sottrazione del personale all'agricoltura. Si occuperà perciò partitamente di queste due questioni.

Afferma che il ministero della guerra, pur di fronte alle imprescindibili esigenze dell'esercito, non ha trascurato i bisogni dell'agricoltura, procedendo, d'accordo col ministero dell'Agricoltura.

Espone le migliorie apportate nel funzionamento del servizio delle provviste delle carni per l'esercito. Circa la requisizione dei foraggi, espone i provvedimenti adottati dal ministero della guerra allo scopo di diminuire l'entità del consumo. Esclude che siano avvenuti sciupii notando che una quantità di fieno è andata a male non avendo potuto le ferrovie fornire a tempo i copertoni. Passando alle critiche mosse all'amministrazione militare, avverte, per quanto riguarda la critica alla concorrenza fattasi fra le varie amministrazioni militari, che per evitarla fu appunto adottata la norma che ciascun corpo di commissariato debba fare gli acquisti entro i limiti della propria giurisdizione. Ad ogni modo se in questo caso specifico qualche inconveniente si è verificato, non mancherà di provvedere ad eliminarlo. Quanto al servizio delle incette, il ministro può assicurare che funziona ottimamente; anzi tale sistema di acquisti diretti è stato ed è molto vantaggioso per lo Stato. Circa i prezzi nota che nella loro fissazione l'amministrazione militare procedette sempre d'accordo con le Camere di commercio e con gli enti agricoli.

Venendo poi al problema della mano d'opera, afferma che in quest'ora decisiva in cui i nostri valorosi soldati sono chiamati a fare il supremo sforzo per il conseguimento della finale vittoria, non si può rimproverare al ministro di lesinare uomini all'azione, perchè ogni imprevidenza potrebbe essere fatale e sarebbe vano pensare ai problemi della vita economica se i nostri sforzi militari non dovessero poi essere coronati dalla vittoria (*vivissimi applausi*).

Tuttavia il ministero della guerra non ha mancato di provvedere alle esigenze dell'agricoltura nella più larga misura che gli fu possibile. A coloro che hanno portato l'esempio della Francia, nota che questa nazione ha destinato all'agricoltura gli uomini appartenenti a classi molto più anziane di quelle che fino ad oggi siano state da noi chiamate, corrispondendo le classi dell'88 e dell'89 in Francia alle nostre del 1868 e 1869.

Dichiara che nei mesi di marzo ed aprile pei lavori dei campi con i re-

centi provvedimenti adottati, torneranno centosessantamila uomini.

Espone i criteri di larghezza adottati per l'esonero dei dirigenti delle grandi aziende agricole e dei direttori delle Cattedre ambulanti pei quali ultimi altri provvedimenti saranno presi. Dichiara che la sospensione dei trasferimenti dei territoriali più anziani, padri di numerosa famiglia, n località vicina alla loro residenza, fu dovuta ad esigenze di carattere militare, notando del resto come tali trasferimenti fossero poco vantaggiosi per l'agricoltura.

Esclude che vi sia nel territorio un eccesso di militari non convenientemente utilizzati; ne è una prova anche il fatto della sospensione dei trasferimenti.

Circa a tutte le domande di maggiori e più lunghe licenze agricole e di più estesi esoneri, fa notare che i proponenti non possono misurare le conseguenze che da simili provvedimenti, se attuati, verrebbero all'efficienza dell'esercito e all'andamento delle operazioni anche in considerazione della grande estensione della nostra fronte. Mentre è prevedibile che il nemico sta apprestando un nuovo disperato tentativo contro le nostre linee, sarebbe un delitto sguernire la fronte nostra di uomini come i provvedimenti richiesti, dai quali potrebbe essere seriamente compromesso il nostro successo militare (*approvazioni*).

Nè eccessivo è il numero degli uomini che si trovano nelle retrovie, tenuto conto della grande importanza dei servizi ausiliari, ai quali del resto è addetto da noi un numero di uomini in proporzione dei combattenti, inferiore a quello di altre organizzazioni.

Annuncia che concederà licenze agricole nel mese di aprile ai soldati delle classi 1874-1878 e agli inabili di qualunque classe, compresi quelli che si trovano nelle retrovie e torna ad assicurare che il Ministero della guerra si rende esatto conto delle esigenze dell'agricoltura.

Concludendo afferma che, dati i mezzi da noi apprestati e la sapiente azione del Comando Supremo, possiamo guardare con sicura fede in faccia alla realtà (*approvazioni*).

Un appello il ministro deve rivolgere, a nome dell'esercito che combatte, a tutti i deputati, quello di essere propagandisti della costanza e della volontà e di essere col popolo maestri di quello spirito di sacrificio da cui tanto attende la patria nostra (*vive approvazioni, vivi applausi, molte congratulazioni*).

CASSIN, per fatto personale, chiarisce alcune circostanze di fatto ricordate nel precedente discorso.

VOCI: La chiusura!

PRESIDENTE. Pone a partito la chiusura. E' approvata. (*All'estrema sinistra proteste dell'on. Modigliani*).

La seduta termina alle ore 18.40.

Domani, alle 14, seguito delle mozioni.

Senato del Regno

ROMA, 13. — Prosegue la discussione del disegno di legge per la protezione e assistenza degli orfani di guerra.

Si approvano gli articoli fino al 13 inclusivo.

L'ordine del giorno Girardini

All'ordine del giorno Girardini hanno ieri aggiunto la loro firma parecchi altri deputati.

Contrariamente ad una informazione, di ambiguo significato, comparsa in un giornale locale di ieri, alcuni promotori di quest'ordine del giorno si sono recati dall'on. Boselli per chiarirgliene il significato e per spiegargli come da esso esuli qualunque proposito di opposizione al Ministero.

pana di vetro — Rosina nob. Ciconi ved. Mosaglio, orologio con due candelabri e due statue con piedestallo, raffiguranti i Bersaglieri. — Nob. Ciconi Angelo, alzata per frutta con 6 coltellini ed un servizio per fumatori — Società Italiana dei Cementi, orologio a pendolo con cassetta in mogano e L. 50 — Celestina e Angelo Aviano, portalampada elettrica e due sveglie — Gregoratti Maria n. 30 bottiglie vino Nebiolo — Rosso Luigi 1100 cartoline e 24 oggetti diversi in lana e seta — Mattiussi Giovanni vivandiere 1.o regg. fanteria, cestellino e cofanetto d'argento — Pascolini Giuseppe di Giacomo L. 15 — Venier Giuseppe scatola di biscotti e lire 5 — Soranzetti Federico una sveglia e lire 5 — Ing. Ugo Granzotto di Sacile, quadro ad olio lavoro del prof. Carniel — Francesco Pasquotti statulatore acque Sacile, statua equestre in metallo.

PER UN TRISTE ANNIVERSARIO

Al Comitato di Assistenza Civile pervennero lire 50 dall'egregio signore Lazzaroni Leandro di Palmanova per un triste anniversario.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Da VILLASANTINA

UN SUSSIDIO AL COMUNE

Al Comune di Villasantina, con decreto ministeriale 8 febbraio è stato concesso un sussidio di L. 2841 a termini della legge 8 luglio 1903 n. 312, per la strada di accesso alla Stazione ferroviaria.

Da PALMANOVA

L'AMM. OSPEDALIERA SCIOLTA

Abbiamo da Roma che è stata sciolta l'Amministrazione ospedaliera di Palmanova.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 13. — Il cambio per domani è di 146.45.

Terra Giulia

Sulla conferenza di Emilio Girardini, tenuta a Roma nella scorsa settimana, siamo lieti di riassumere i giudizi che i più autorevoli giornali romani hanno calorosamente espresso, mettendone in rilievo il completo successo.

Il *Messaggero* così scrive: «Un pubblico affollato ed eletto accorse ieri mattina alla Biblioteca femminile di Piazza Nicosia, alla conferenza di Emilio Girardini. L'argomento suggestivo, massime in quest'ora in cui la Terra Giulia diventa nostra col battesimo di generoso sangue italiano, fu svolto con fine coscienza di artista, che sente ed interpreta la voce della natura e della storia di quella regione, con dottrina sicura di studioso e con potenza evocatrice di storico geniale. La mirabile sintesi, tutta pervasa di patriottismo ardente e comunicativo, fu seguita con intenso interesse e coronata alla fine da lunghi ed unanimi applausi».

La *Tribuna* dice: «La conferenza «Terra Giulia» che il poeta udinese Emilio Girardini ha tenuto alla Biblioteca di Piazza Nicosia, per iniziativa dell'Associazione Nazionale delle donne italiane, richiamò un pubblico eletto e numeroso. La conferenza stessa ebbe un successo entusiastico per la rievocazione fatta di tutte le glorie dei friuli, attraverso la voce di Ugo Foscolo, Ippolito Nievo e Giosuè Carducci».

Il *Giornale d'Italia* ne fece un chiaro ed ampio riassunto che essendo stato già riportato in altro giornale cittadino, omettiamo qui, non senza rilevare che dal riassunto stesso sentimmo ora con grande soddisfazione a quanto fervore patriottico fosse la conferenza ispirata e con quanto intelletto d'arte e larghezza di dottrina trattata.

Cronaca Provinciale

Da AZZANO X

MOSTRA - RASSEGNA EQUINA

Ci scrivono, 12 (n):

Domenica scorsa ebbe luogo l'annunziata Mostra-Rassegna Equina, indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento. Dato il momento, la Mostra ebbe luogo in forma privata. Scopo di essa era di assegnare un cento numero di bollette gratuite di monta alle migliori cavalle da destinarsi a stalloni adatti alla produzione del cavallo agricolo; oltre a ciò di assegnare premi in danaro alle migliori puledre di 1, 2 e 3 anni. La Cattedra, di comune accordo colla nostra Commissione Zootecnica, si propone appunto anche negli anni avvenire di premiare le migliori puledre di tipo agricolo e di conosciuta genealogia, di indurre gli agricoltori ad allevarle razionalmente, ad evitare che le vendano, onde poter formare, un po' alla volta, un gruppo di buone fattrici, adatte al miglioramento del bestiame equino della zona.

La Mostra ebbe, in complesso, in considerazione anche delle fortissime requisirequisizioni avvenute nel 1915, un buon esito. Erano presentati 130 soggetti, di cui una sessantina di cavalle ed una settantina di puledre a 1 a 3 anni. Interessava appunto conoscere soprattutto queste ultime per vedere i prodotti ottenuti dagli stalloni funzionanti nella zona. In questa categoria vennero premiati, infatti, parecchi soggetti veramente meritevoli, specie le figlie dello stallon «Traiano» di razza Hackney, della stazione di monta Chiozza-Luppis di Pasiano.

La Giuria ebbe giustamente a notare la confusione, esistente ancora nell'indirizzo dell'allevamento equino nella zona, l'esistenza di parecchi prodotti ottenuti da accoppiamenti errati, cioè di cavalle con stalloni non adatti, l'eccessivo sfruttamento delle madri, l'uso troppo anticipato delle puledre per il servizio.

Vennero assegnati circa 2000 lire di premi, compreso l'importo di circa 30 bollette gratuite di monta.

Pubblicheremo, appena verrà comunicato, l'elenco dei premiati.

Da TOLMEZZO

ORO ALLA PATRIA

Ci scrivono 13 (n):

La sottoscrizione in Oro pro Patria e pro Orfani dei nostri valorosi soldati ottenne l'appoggio delle persone più illuminate della Carnia e del Canale del Ferro. Le Autorità pure assecondano con ogni mezzo la provvida iniziativa e fra queste da segnalarsi il Signor Sindaco di Tolmezzo avv. Spinotti che raccolse ben L. 1000. In questo importo figurano per somma cospicua le Cooperative locali e la Società Operaia di Tolmezzo.

Avanti tutti adunque, l'opera è santa, nessuno deve mancare. Ogni paese, ogni borgata della Regione deve essere rappresentato sia pure con importi modesti.

(Segue l'elenco dei sottoscrittori):

Beorchia Nigris avv. Michele (Tolmezzo) Lire (in oro) 10 — Marsilio Gio. Batta (Sutrio) 20 — Agostinis Vittorio (Tolmezzo) 10 — De Crignis Martino (Paularo) 10 — De Crignis Giacomo 10 — De Crignis Giovanni 10 — Nigris Giuseppe (Ampezzo) 20 — Nigris Annibale 10 — Nigris Aurelio 10 — Tamburlini Cristoforo fu Nicolò (Amaro) 10 — Cav. avv. Floriani Riccardo, Presidente del Tribunale di Tolmezzo, 20 — Capitanio Maria Frigerio (Villa Santina) 40 — Capitanio Fausto 20 — Capitanio Luigi di Fausto 20 — Capitanio Fausta di Fausto 20 — Polo Vincenzo (Forni di Sotto) 20 — Morassi Lucia in Candussio (Tolmezzo) 20 — Candussio Chiaretta di Giovanni 10 — Candussio Florio di Giovanni 10 — De Cillia cav. Antonio (Treppo Grande) 40 — De Prato dott. Vittorio (Villa Santina) 10 — De Prato Romano di Vittorio 10 — Brovedani Gio. Batta di Luigi 20 — Florit Nicolò 10 — Moro dott. Pietro (Tolmezzo) 30 — Rinoldi Giovanni (Caneva) 20 — Masieri rag. Umberto (Villa Santina) 20 — Bonomi Pietro fu Antonio (Raveo) 20 — Moro Caterina di Franco (Tolmezzo) 10 — Moro Vittorino di Franco 10 — Moro Bianca di Ambrogio 10 — Moro Bruno di Ambrogio 10 — Tamburlini cav. Andrea, Sindaco di Amaro, 20 — Tamburlini dott. Cristoforo 20 — Tamburlini Luigi fu Giuseppe 20 — Tamburlini Giuseppe fu Giuseppe 20 — Tamburlini Antonio fu Giuseppe 20 — Pelizzotti Fiorayante Salino 20 — Durigon Giuseppe fu Daniele Magnanins 10 — Dott. Magrini cav. Arturo (Luint) 20 — Zanier Magrini Lucrezia 10 — Ermano Florindo (Tolmezzo 20 — Not. Mussinano dott. Michele, Sindaco di Cercivento) 10 — Torrisini Mario, Segretario capo comunale di Tolmezzo, 10 — Bonomi Giuseppe, Segretario Comeglians, 10 — Ing. Luciano Fabris (Sesto al Reghena) 20 — Linussio Antonio (Tolmezzo) 20 — Gressani Luigi fu Osualdo (Ovaro) 20 — Majeron Olga di Desiderio (Paluzza) 10 — Morgante Gio. Batta (Tolmezzo) 20 — Tamburlini Candido fu Nicolò (Amaro) 20 — Cooperativa Carnica di Consumo (Tolmezzo) 500 — Coop. Carnica di Credito 100 — Coop. va Carnica di Credito 100 — Cooperativa di Lavoro (Tolmezzo) 60 — Società operaia di M. S. ed I. Lire 80 Avv. Riccardo Spinotti, Sindaco di Tolmezzo, 100 — Linussio Spinotti Andreina 60 — Fabbriceria S. Gallo (Moggio Udinese) 20 — Società Operaia di M. S. e Prev. 20 — Mons. Pacifico Belfio, abate, 10 — Don Domenica Tessitori 5 — Contessa Gemma di Caporiacco Nais 20 — da Torino invia L. 10 la professora Rina Larice di Tolmezzo.

Da CIVIDALE

Oggi 14 Marzo 1917

RISTORANTE TAMBURINO

Riso in brodo con piselli freschi — Muscoli di vitello con funghi — Cotoletto alla Milanese con tartuffi.

Prop. condutt. G. Marola.

PER LA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Oggi è pervenuto all'Ill.mo Sindaco il dono offerto da S. E. il Ministro della Guerra, consistente in un ricco servizio da dessert d'argento cesellato.

Con questi doni la pesca cresce sempre d'importanza, e danno la massima impronta di colleganza, di patriottismo e di solidarietà alla festa di beneficenza che si sta preparando per la prossima Pasqua.

Si raccomanda poi a tutti coloro che hanno divisato di concorrere con doni alla grande pesca di beneficenza, di sollecitarne l'invio alla sede del Comitato (Palazzo della Banca Popolare) e ciò allo scopo di facilitare il lavoro di inventario e di ordinamento.

E' certo che nessuno, in relazione alle proprie forze economiche, mancherà all'appello, concorrendo così alla completa riuscita della bella impresa e degli sforzi del Comitato ordinatore.

Bellissimi e numerosi regali sono esposti in diverse vetrine di negozianti, che gentilmente si prestano a titolo di réclame.

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato della pesca pro Assistenza civile.

S. E. il Ministro della guerra, servizio d'argento cesellato per 12 persone con astuccio. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione tre calcografie rappresentanti «L'amore profano e sacro», «L'Aurora» di G. Reni, «Galileo dinanzi al tribunale dell'Inquisizione». — S. E. barone Elio Morpurgo sottosegretario di Stato due astucci con posate d'argento e osso per pesce e L. 50 — Banca Cooperativa, Cartella del Prestito nazionale di lire cento e orologio da salotto con cam-

Cronaca Cittadina

Date oro alla patria!

Una nobile iniziativa della nostra Società di Tiro a Segno

La Presidenza e Direzione della Società di Tiro a Segno di Udine nella seduta di ieri sera, dopo breve discussione, che ha trovato concordi gli animi di tutti, ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« *Il Consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine, ritenuto come pubblico dovere, nelle presenti circostanze economico-sociali di venire incontro allo Stato per superare le difficoltà d'ordine finanziario relative ad una più forte scorta metallica, stabilisce di formarsi in Comitato ed esplicare la propria azione presso tutte le Società e privati della Provincia, per la raccolta dell'oro che essi potranno disporre, da erogarsi poi interamente a favore dello Stato; — delibera di offrire tutte le medaglie d'oro della Società conseguite nelle gare sociali.*

Presidente: *Tonini cav. Gabriele*; Consiglieri: *Cita Ernesto, Reccardini Evaristo, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Fabris magg. cav. Angelino*, direttore del tiro, *Santi magg. cav. Ernesto*, vice-direttore, *Doretti Emilio*, segretario ».

Stamane la Rappresentanza al completo si è presentata al sig. comm. barone Errante, R. Prefetto, per comunicargli tale decisione ed ottenerne lo autorevole appoggio.

Il chiarissimo funzionario l'ha ricevuta con la squisita sua affabilità e si è vivamente compiaciuto di questa iniziativa che, partendo da Udine, riceve un più alto significato morale e patriottico tale da onorare tutta la regione friulana. E ringraziando i visitatori di essersi a lui rivolti, ha promesso largo ed incondizionato aiuto con l'augurio di esito felice:

Diamo il nostro plauso a questa nobile iniziativa, con la quale la presidenza e la direzione della benemerita Società di Tiro a Segno di Udine ha interpretato il sentimento della città e della provincia, sicuri che essa — grazie all'opera intelligente ed alacre dei promotori e di quanti a loro vorranno unirsi — avrà il successo che merita e che non può mancare.

Sottoscrizione plebiscitaria

Il più piccolo segno di stanchezza non appare ancora in questa fortunata sottoscrizione, che va rinforzandosi ogni giorno più con nuovi e più numerosi nomi.

Segnaliamo, per l'esempio, la sottoscrizione del « Comune di Roveredo in Piano », che giunse al Comitato con una patriottica lettere d'entusiastica adesione: anche i comuni più piccoli, più dispersi, più lontani dal centro irradiatore di questo gesto patriottico rispondono, e rispondono dando tutto ciò che posson, con quella stessa offerta spontanea e magnifica, della quale largamente approfittano i nostri eserciti per opporre alla tracotanza nemica i petti più gagliardi, i cuori più eroici.

Seguano l'esempio solleciti, in questi ultimi giorni, tutti coloro che mancano.

Ecco il VI.o elenco della Sottoscrizione Plebiscitaria:

Dall'Ufficio di Via Lionello (13 marzo 1917): Signore e Signorine del «Posto di Soccorso della Stazione» 20 quote da L. 100.

Diversi: Mengia Bischoff Tall — Nina Bischoff Stupan — Vittoria Bischoff — Giacomo Bischoff — Petrozzi Enrico — id. Eleonora — id. Oreste — id. Giuseppina — id. Enrichetto — Faleschini Picco Mario — Picco Giustina — Rea Vittorio — Rea Caterina — Rea Leo — Rea José — Comis Mercedes — Da Forno Rina.

Società di Tiro a Segno di Udine: Tonini Gabriele — Casoli Ten. Pietro — Cita Ernesto — Fabris magg. Angelino — Florit Ciro — Reccardini Evaristo — Tamburlini Antonio — Tavasani Ermete — Doretti Emilio — Santi Ernesto — Piccinini cap. Arturo.

Diversi: Campanotto Angela — Lisetta Gentili Jona — Moretti Enzo.

Consiglio Provinciale: Spezzotti rag Luigi — Ballico dott. Luigi — Caratti Andrea. — Concari avv. Francesco — Cossetti dott. Ernesto — Coren avv. Lucio — Cristofori Avv. Antonio — Marchi geom. Giuseppe — Piemonte avv. Leonardo — Ronchi avv. Giov. Andrea — Tullio avv. Francesco — Asquini Fabio — Magrini dott. Arturo — Peloso Gaspari Diodato — Piussi Pietro — Di Caporiacco dott. Gialiano.

Diversi: Pareschi Silvino — Cominotto Magg. Ovidio — Troiani Elsa — id. Annita — id. Alessandro — Peschiutti Giuseppe — Di Lenardo Giovanni — Pezzoli Luigia — D'Orlandi Renza — id. Elda — Sogno Efisio.

A mezzo della Banca di Udine: Pittino F. — Preindl prof. Annina — id. Teotilde — Urbani Anna — De Simonio E. — Asquini F. — id. Angela — id. G. B.

A mezzo della Banca Popolare Friulana: Locatelli Carlotta — id. Vittoria — id. Emilia.

A mezzo della Banca d'Italia: Michieli Elda — id. G. — id. F. — id. E. — Petronio G. — Comunedi Dolegna — Filipponi G. — Tonchia geom. P. — Seitz Santina — Rizzani L. — id. Todo Rina — id. geom. A. — id. B. — id. Paolina — id. G. B. — Pecile G. — Tenente Bertazzoli.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori: Renier Ignazio, presidente — Antonini G. B. — Bollini G. — Driussi E. — Feruglio A. — Nardini E. — Nimis G. — Piemonte L. — Rubazzer O. — Sabbadini G. — Bertacioli M. — Caisutti G. — Levi G. — Schiavi L. C. — Vatri D.

Comune di Roveredo in Piano: Lollo A., Sindaco — Del Piero P., assessore — Del Piero G., assessore — Barbarioli P. — Cojazzi G. — De Luca A. — Pizzioli A. — De Mattia G., consiglieri.

L'ASSOCIAZIONE «PRO DALMAZIA»

La Società Reduci Patrie Battaglie, il Fascio Interventista e la «Trento e Trieste» hanno convocato una riunione per venerdì 16 corr., alle ore 20 e mezzo, nella sala Bartolini, allo scopo di fondare, sull'esempio di tante altre città d'Italia, anche a Udine l'Associazione «Pro Dalmazia».

L'invito è stato rivolto principalmente ai giovani, che accorreranno senza dubbio numerosi per partecipare al nuovo fascio patriottico che la nostra città sempre tra le prime nell'opera di redenzione, sarà fiera di avere, accanto alle vecchie gloriose Società irredentiste.

ONORIFICENZA

Abbiamo notizia da Roma che, con recente decreto di S. E. il Ministro della P. I., l'egregio dott. prof. Giuseppe Rossi fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Meritatissima è l'onorificenza assegnata al distinto e simpatico professore, che da oltre quaranta anni insegna nei R. Ginnasi e che, da molti, è benemerito docente nel nostro «Jacopo Stellini».

Quanti lo conoscono — i suoi allievi, specialmente, che lo ricordano sempre con affetto vivo e sincero — si uniranno a noi nell'esprimergli le più vive congratulazioni.

PER LA CONCESSIONE DELLA MANO D'OPERA MILITARE

La Sottocommissione militare ha, con ieri, esaurito l'esame di tutte le domande, per la mano d'opera militare, riguardanti coloro che appartenevano a reparti mobilitati, e ne ha esaudito il numero massimo imposto dal Ministero.

Si avvertono quindi i signori sindaci che possono astenersi dall'ulteriore invio di domande riguardanti militari appartenenti a truppe mobilitate.

Invece si continueranno ad accettare le domande riflettenti militari non mobilitati.

La tessera per lo zucchero

Il Municipio ha pubblicato l'annunciato manifesto, con il quale il Sindaco rende noto:

Che a partire dal 21 marzo 1917 la vendita dello zucchero seguirà contro presentazione della tessera presso i negozi in coloniali sottoindicati. L'acquisto deve farsi esclusivamente allo spaccio assegnato a ciascuna via o piazza. La misura della razione giornaliera per persona sarà indicata con apposito manifesto affisso nei luoghi di vendita. Non si potrà acquistare quantitativo minore di quello corrispondente ad una decade. Trascorsa la decade, senza che nel frattempo l'acquisto sia stato fatto, si decadrà dal diritto di esigere il quantitativo corrispondente. Il negoziante dovrà annullare con punzone il talloncino della tessera corrispondente alle somministrazioni fatte e sarà responsabile delle eventuali ommessioni. Per gli ammalati e bambini bisognosi di un quantitativo maggiore di zucchero sarà rilasciato di volta in volta una tessera supplementare dietro presentazione al competente Ufficio (Via Palladio N. 4 Palazzo Caiselli) di certificato medico vistato dal Sindaco, indicante la quantità prescritta. Si fa obbligo ai signori Medici di rilasciare i certificati soltanto nei casi di imprescindibile necessità, dato il limitato contingente di zucchero assegnato. Ogni variazione allo stato di famiglia dovrà essere notificata all'Ufficio sopraindicato, al quale saranno pure denunciati gli eventuali abusi, irregolarità ed inconvenienti.

INDICAZIONE DEI NEGOZI DI VENDITA

RIONE I.o — Piazza Umberto I.o, Via delle Carceri, Massimo d'Azeglio, B. Cairoli, Vicolo Porta: Tulisso G. B. Via Pracchiuso — Via Treppo: Bellina Antonio Via Treppo, 15 — Via Pracchiuso: Modonetti Agostino Via Pracchiuso, 53 — Via Tomadini: Serafini Anna ved. Feruglio Via Pracchiuso, 61 — Via Bersaglio, Via F. Renati, Vicolo delle Grazie, Via S. Agostino: Galiussi Mauro Teresa Via Pracchiuso, 2.

RIONE II.o — Vicolo Agricolo, Via Giovanni d'Udine: Bevilacqua Domenico Via Pracchiuso, 2 — Via Gemona: Catarossi Angelo Via Gemona — Piazzetta Antonini, Via Cicogna, Vicolo del Portico: Azzan - Clocchiatti Via Gemona, 2 — Vicolo Zamparutti, Via L. Uccellis, Via Palladio, Vicolo Florio, Vicolo Caiselli, Vicolo Molin Nascosto: Rieppi Giuseppe Via Bartolini — Via Bartolini, Vicolo di Lenno, Via Portnuova: Zani Adolfo Via Bartolini.

RIONE III.o — Via Ronchi: Cooperativa Friulana di Consumo Via Bertaldia, 23 — Via Bertaldia: Asti Rosa Via Bertaldia, 12? — Piazza Patriarcato, Via Missionari, Via Seminario: Croatto Pietro Via Bertaldia, 41.

RIONE IV.o — Vicolo Lungo, Via Zoletti: Croatto Pietro Via Bertaldia 41 — Via di Mezzo: Lodolo Teresa Via Ronchi, 40 — Via del Pozzo, Via Cernazai: Passero Angelina Via Ronchi, 73 — Via Aquileia (tutti i numeri pari): Loschi Vittorio Via Aquileia 112 — Via Aquileia (tutti i numeri dispari): Plaino G. Batta Via Aquileia, 46 — Via G. Giusti, della Rosta, G. Carducci, Dante, V. Alfieri, A. Manzoni, F. Cavallotti, Stabernao: Zoccolo Vincenzo Via Aquileia, 19.

RIONE V.o — Via Viola: Zanello Enrico Via Poscolle, 20 — Via A. Zanon, Gorgo, Asilo M. a non, Vicolo Gorgo, Via Asilo M. Volpe: Del Fabbro Pietro Via Poscolle — Via A. Marangoni, Andreuzzi, Andervolti, G. Sabbadini, Ciro di Pers: Iaconisso Maria Via Grazzano, 63 — Via Cisis (numero pari): Tomada Caterina vedova Picinato Via Cisis — Via Cisis (numeri dispari): Tullio Pasqua Via Grazzano (Angolo Cisis).

RIONE VI.o — Piazza Garibaldi, Via Grazzano (numeri pari): Pellegrini Angelo Via Grazzano — Via Grazzano (numeri dispari): Lenisa Antonio Via Grazzano, 114 — Vicolo Taschiutti, Vicolo del Cucco, Vicolo del Paradiso, Via della Cisterna: Narduzzi Lucia Via Grazzano, 98.

RIONE VII.o — Via Cussignacco: Morgante e Cattaruzzi Via Grazzano, 14 — Vicolo dello Schioppettino, S. Giorgio, Chiuso, Repetella, del Sale, del Gelso: Fracasso Umberto Via Poscolle, 58 — Via Poscolle (numeri pari), Vicolo Raddi: Billia vedova Jogna Via Poscolle, 43 — Via Poscolle (numeri dispari), Via Rivis: Cosmi Carlo Via Poscolle, 16 — Via Brenari, Vicolo del Freddo: Busolini e Simonetti Via Poscolle, 79.

RIONE VIII.o — Via I. Marinoni: Contardo Anna Via Poscolle, 41 — Via Villalta (numeri pari): Marinatto Vittorio Via Villalta, 116 — Via Villalta (numeri dispari): Zaghis Giacomo Via Villalta, 34 — Via Castellana: Petrin Primo Via Villalta, 44 — Via G. Micesio, Via di Toppo: Lenisa Dionisio Via Villalta, 25.

RIONE IX.o — Via S. Giustina: Lenisa Dionisio Via Villalta, 25 — Via Tiberio Deciani (numeri pari): Moro Maria Via Tiberio Deciani 44 — Via Tiberio Deciani (numeri dispari): Trifoglio Luigi Via T. Deciani, 105 — Via Anton Lazzaro Moro (numeri pari): Tarantola Amabile Via A. L. Moro 88 — Via Anton Lazzaro Moro (numeri dispari): Berti Francesco Via Francesco Mantica.

RIONE X.o — Via Superiore (numeri pari): Cooperativa Friulana di consumo Via T. Deciani — Via Superiore (numeri dispari), Vicolo degli Orti: Tinone Anna Via Superiore, 103 — Via Giuseppe Mazzini, Vicolo Sutti: Sernagiotto Francesco Via Francesco Manutica, 1 — Via Francesco Mantica: Marinatto Giovanni Via F. Mantica, 57 — Via Zorutti: Della Negra Remigio Via Francesco Mantica.

RIONE XI.o — Piazza V. Emanuele e Castello, Via Manin, Piazzetta Valentinis: Ligugnana U. Via Manin, 3 — Via della Prefettura, Lovaria, della Posta: Bottos Angelo Via Manin — Piazza XX Settembre, Via del Ginnasio, Via del Teatro Vecchio: Pellegrini-Bardusco Piazza XX Settembre 7 — Via Cavour, Via dei Teatri, Piazza e Via dell'Ospitale: Gurisatti Pietro Via Cavour — Via Rauscedo, di Pramper, Savorgnana, dei Calzolai, Piazza eVnerio: Lucchetto e Sale Via della Posta, 24.

RIONE XII.o — Via Nicolò Lionello, Via Belloni, Via Rialto: Cooperativa Friulana di Consumo Via Rialto, 16 — Via delle Erbe, Via Cortazzis, Piazza Mercatonuovo: Malandrini Guerrina Via Pelliccerie, 11 — Vicolo del Portello, Vicolo Brovedan, Via Paolo Sarpi: D. Del Pup e F.lli Piazza Mercatonuovo — Corte Giacomelli, Via Erasmo Valvason, Pelliccerie, Vicolo Pulesi: Rmanelli Umberto Via Pelliccerie, 1 — Via del Carbone — Via del Monte, Via Mercerie: Montini Antonio Via Pelliccerie, 7 — Via Mercatovecchio, Vicolo Sottomonte: Leoncini Quintino Via Mercatovecchio.

RIONE XIII.o — Via Gervasutta, Via della Cernaia: Loschi Paolo Virginio Via Magenta, 5 — Via Calatafimi, Via Milazzo, Magenta, Melegnano: Sani Bartolomeo Via Melegnano 20 — Via Marsala: Castenetto e Di Bert Via Marsala, 4 — Via San Martino, Via Montebello, Via della Madonnetta: Matiussi G. Via della Cernaia (Angolo Via Palestro) — Via Montebello, Solferino, San Ferma, Varese, Vascello: Angeli G. B. Piazzale Palmanova — Viale Palmanova (dal n. 41 al 57 e dal 76 in poi) Unione Militare Viale Palmanova.

(Cont. domani)

Ultimati i compiti, la Commissione ha potuto stabilire la razione giornaliera dello zucchero nella misura di grammi quindici per persona.

CALMIERE DELL'OLIO E GRASSO

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 10 corr. pubblicò due decreti del Commissario generale per i consumi, fissanti in lire 300 al quintale il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso dell'olio d'oliva e in lire 4.25 al quintale per la vendita all' ingrosso dei grassi di maiale.

Il prezzo dell'olio è netto, franco vagone stazione partenza, fusti a parte (a rendere o fatturarsi al compratore). Il prezzo dei grassi s'intende per merce vagone stazione partenza.

Tanto per l'olio che per i grassi, i contratti di compravendita all'ingrosso, conclusi a prezzi superiori al calmiere, che al 12 marzo non fossero stati eseguiti o per la parte non eseguita, avranno vigore soltanto se il prezzo sarà ridotto al limite del calmiere.

Qualora una delle parti rifiuti la esecuzione del contratto a tali condizioni, la merce potrà essere requisita dal Commissariato generale per i consumi.

PER LA VENDITA DEI BISCOTTI

La R. Prefettura notifica che la vendita dei biscotti confezionati già da tempo con farine abburattate in ragione inferiore al 90 per cento di resa, può essere consentita sino allo esaurimento, purchè i detentori denunzino il quantitativo dei depositi e si obblighino di esaurirli nel termine che verrà loro indiacto.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Per facilitare ai propri assicurati la sottoscrizione al Prestito Consolidato 5 per cento l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* concede la liquidazione anticapata di tutti i contratti scadenti nel corrente esercizio e durante l'anno 1918.

La liquidazione è fatta contro pagamento in titoli del Prestito Nazionale in base allo stesso rendimento annuo effettivo del Prestito.

La Direzione Generale

ELARGIZIONE AI REDUCI E VETERANI

In morte del prof. cav. Luigi Moschini, la famiglia, per onorare la memoria del suo capo, elargì alla Società dei Veterani e Reduci L. 50.

Vivandieri

La Ditta ROBOTTI, via de Rubeis 14, dispone sempre pronti 200 fusti di vino rosso e bianco a prezzi di convenienza. Tiene pure sempre pronto vino in fiaschi toscano e piemontese e bottiglie vini fini bianco e rosso, Marsala e vermouth in fusti.

Vedi listino dei prezzi in terza pagina.

SMARRIMENTO

Un orologio d'argento da polso venne smarrito ieri mattina nel tratto Piazza Umberto I.o, salita al Castello e piazza Duomo.

Competente mancia, trattandosi di caro ricordo, a chi lo portasse in Via Pracchiuso.

TEATRO MINERVA

Oggi si dà la première di «Pagliacci» la cinema-opera a cui lo stesso autore Leoncavallo ha atteso, e che costituirà il più bel successo della stagione, vuoi per la popolarità di cui è circondato il nome illustre del maestro, vuoi per la bellezza dello spartito.

Con corre al successo la veramente bella ed artistica film così per fotografia come per gioco scenico; nominiamo soltanto gli interpreti Paolo Colaci, Bianca Camagna, Annibale Miuchi, Achille Vitti e lo Zannecoli, un complesso di allori drammatici di primo ordine, che garantiscono col loro nome una interpretazione squisitamente sentita ed artisticamente resa.

« Pagliacci » che attirerà folla di spettatori, si rappresenta domani alle ore 18.15 e a turno continuo dalle 20.30 alle 23.

LE BORSE ESTERE

PARIBI, 13. — (Borsa) Rendita perpetua 61.25; ammortizzabile 70.50; prestito 5 per cento 88.10; nuovo prestito 88.25. — Cambio Italia da 74 a 76; chèque su Londra da 27.76 a 27.82.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 13. — Cambio medio ufficiale accertato il 13 da valere per il 14 corr.: 133.40 1/2 — 37.12 — 154.42 — 781 1/4 — 340 — (chèque) ono intrattato.

ULTIME DELLA NOTTE

Per le operazioni al fronte italiano
Conrad al quartiere tedesco

ZURIGO, 13. — Secondo notizie da Berlino anche il generale Conrad, oltre il suo successore Arz, si reco al quartiere tedesco per discutere col maresciallo Ludendorff sulle prossime operazioni al fronte italiano.

In « Bund » ha da fronte austriaca che *è* inesatto che il maresciallo Hindenburg abbia visitato questo fronte. (Stefani)

Prossime crisi dei ministeri
a Vienna e Budapest

ZURIGO 13. — La Frankfurter Zeitung *riceve da Vienna:*

Si ritiene nei circoli politici che sia imminente una crisi ministeriale austriaca. L'attuale ministro degli esteri diverrebbe primo ministro perchè Clam-Martinitz è intenzionato di dimettersi.

Anche in Ungheria vi sarebbe una crisi. Tisza diverrebbe ministro degli esteri. In Ungheria si costituirebbe un gabinetto di coalizione presieduto da Andrassy. (Stefani)

Un altro complotto di terroristi tedeschi a Filadelfia

LONDRA, 13. — Il « Daily News » scrive da New York:

« Gli equipaggi delle navi tedesche internate a Filadelfia sono accantonati presso i cantieri governativi. La attenzione dei custodi, essendo stata richiamata dall'arrivo di notevoli quantità di approvvigionamento, destinato ai tedeschi internati, un droghiere tedesco venne arrestato sotto l'accusa di frode. Si scoperse così che tutti i sacchi delle provviste contenevano esplosivi doventi servire per far saltare i grandi cantieri navali di League Island. Parecchi tedeschi furono arrestati. (Stefani)

I lavoratori americani per la difesa nazionale

WASHINGTON, 13. — Il Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro rappresentante di 3 milioni di lavoratori termino domenica la redazione del manifesto definente l'attitudine della Federazione in riguardo ai problemi della difesa nazionale. Il manifesto approva i preparativi militari, navali ed economici, i cui particolari si discuteranno alla conferenza laboursta prossima. (Stefani)

Il min. Scialoja all'Ufficio Stampa
Elogio della sezione fotografica

ROMA, 13. — *Il ministro Scialoja, che nei viaggi fatti recentemente all'estero, ha avuto anche occasione di studiare gli impianti per la documentazione grafica al nostro comando supremo l'Ufficio stampa in particolare modo la sezione fotografica e cinematografica.*

Il ministro espresse al colonnello Barbarich ed al capitano Rava il suo compiacimento per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi. (Stef.)

L'accordo italo-anglo francese
in rapporto ai senussi

ROMA, 13. — Il governo della Repubblica francese ha aderito all'accordo intervenuto il 31 luglio 1916 fra l'Italia e l'Inghilterra che fissa le basi della comune azione in rapporto ai senussi. (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il bollettino delle 23

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« In Champagne l'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, bombardò i settori di Maison de Champagne e Main Massiges.

Durante la giornata i tedeschi fecero, senza successo, un tentativo a colpi di granate contro la quota 185 che continuiamo a tenere.

Sulla riva sinistra della Mosa abbastanza grande attività delle due artiglierie. I nostri tiri di distruzione sono apparsi efficaci specialmente nella regione di Avocourt, alle quota 306 e sulla riva destra a nord-ovest di Bezonvaux. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — A sud di Arras, dopo preparazione di fuoco, distaccamenti inglesi operaron su un fronte abbastanza largo, presso Beauvrains, una spinta che non riuscì.

« Sull'Ancre, fra l'Avre e l'Oise, ad ovest di Soissons, in Champagne e sulle due rive della Mosa, l'attività di combattimento fu viva. A nord dell'Avre una compagnia francese avanzò contro le nostre posizioni, ma fu respinta dinanzi ai nostri ostacoli. A sud di Ripont, dopo raffiche di fuoco, i francesi attaccarono nuovamente le nostre posizioni. Dopo accanita difesa, mantenemmo contro le forze superiori, la collina 185 caldamente contesa. Il nemico guadagnò una estensione molto limitata di terreno sul versante sud-ovest della collina ». (Stefani).

In Volinia e in Galizia

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Col tempo chiaro, vari settori furono presi sotto il fuoco dell'artiglieria russa al quale rispondemmo vivamente. Al nord della ferrovia di Zloczow-Tarnopol, le nostre truppe di assalto effettuaron prudentoemente e rapidamente una azione prsso Brzeziany e sulla Narajowska effettuammo anche incursioni sullo linee nemiche.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe e gruppa Mackensen). La situazione rimane immutata con piccoli scontri di avamposti.

« *Fronte macedone.* — Fra Ochrida e Prespa battaglioni francesi che attaccaron le nostre posizioni, non riuscirono. Nostre squadriglie di aeroplani attaccarono con bombe la stazione di Vortekop a sud-est di Vodua ».

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nel settore a sud e ad est di Brzeziany effettuammo con successo varie azioni di avamposti. In Volinia cominciò più grande l'attività del combattimento.

« *Fronte sud-orientale.* — Nella striscia di terra separante i laghi di Ochrida e Prespa, distaccamenti di truppe austro-ungariche, tedesche e bulgare respinsero una offensiva francese ». (Stefani)

La guerra nel cielo di Francia
fra inglesi e tedeschi

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) Sir Henry Dalziel chiede se il governo può dare informazioni sulle perdite nell'aviazione inglese.

Il sottosegretario di Stato Macpherson risponde che la media delle perdite degli aviatori inglesi sulla fronte occidentale durante le ultime sei settimane, è di morti 7.6, feriti 8.3; mancanti 4.2. Il War Office prese misure perchè si addotti un solo migliore tipo di apparecchi. Alcune macchine di antico modello sono sempre in uso, ma vengono sostituite quanto più rapidamente è possibile. Il sottosegretario soggiunge che è difficile per il momento stabilire esattamente la superiorità aerea inglese su questo fronte, ma può affermare una cosa: che i tedeschi non furon mai in condizione di effettuare incursioni altrettanto numerose quanto noi stessi. La situazione è molto simile a quella dello stesso periodo dello scorso anno. In quel momento i tedeschi, rinforzati e riposati, dopo l'inverno, ci offrirono resistenza accanita e fu soltanto dopo aspra lotta a Verdun e dinanzi alle nostre linee, che potemmo stabilire la nostra superiorità aerea che non fu del resto mantenuta che mediante duri incessanti combattimenti a considerevole distanza dietro le linee tedesche.

Secondo un dispaccio, al principio dell'anno scorso, la principale concentrazione tedesca di mezzi aerei trovavasi dinanzi a Verdun. Questo anno sembra essere dinanzi al fronte inglese e questo fatto forse non è estraneo alla ritirata tedesca.

Nella Somme non si ebbe mai in alcun tempo e da nessuna delle due parti, ciò che si è convenuto chiamare dominio dell'aria. L'invio di rinforzi e di materiale è spinto attivamente sul nostro fronte ed abbiamo oggi ragione di credere che affermeremo quest'anno la nostra superiorità nell'aria come facemmo l'anno passato.

NUOVE DOMANDE DI CREDITI

Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law annunzia che il governo ritiene necessario di presentare posdomani una nuova domanda di credito per l'anno finanziario in corso, per spese che non poterono essere previste. (Stefani)

Il distintivo per i militari feriti in guerra
LE NUOVE ISTRUZIONI

ROMA 13. — Allo scopo di meglio disciplinare le prescrizioni emanate circa il distintivo d'onore per i militari feriti in guerra il ministero ha ieri diramato le seguenti nuove istruzioni:

Allo scopo di conferire un contrassegno d'onore a coloro che hanno versato nobilmente il sangue per la patria ed ai quali, d'altra parte, non siano applicabili le disposizioni contenute nella istruzione per l'esecuzione del regio decreto 21 maggio 1916, relativo alla istituzione di uno speciale distintivo di onore per i mutilati nell'attuale guerra, questo ministero, su conforme proposta del Comando Supremo, determina che sia adottato per i militari feriti in guerra un distintivo consistente in un galloncino d'argento, dello spessore di millimetri cinque e della lunghezza di centimetri cinque, da applicarsi alla manica destra della giubba, a circa 15 centimetri dalla spalla ed in ogni caso sopra ogni altro distintivo di merito o di carica.

Possono essere autorizzati a fregiarsi del sopradetto distintivo d'onore, i militari (ufficiale, sottufficiali e truppa) che nell'attuale guerra abbiano riportate:

a) ferite che interessano i tessuti molli, le ossa e gli organi cavitari con lesioni importanti, (escluse quindi le ferite lievissime, le scalfitture, le escoriazioni, le contusioni lievi, ecc. ecc.);

b) lesioni nello svolgimento di vere e proprie operazioni di guerra; congelamenti dipendenti dal servizio prestato nel territorio delle operazioni; infermità dipendenti dai nuovi mezzi di offesa e di difesa usati dal nemico (come i gas asfissianti e lacrimogeni ed i liquidi infiammabili).

Il distintivo di onore sarà conferito per ciascuna ferita, lesione, ecc., che il militare ha sofferto, corrispondendo così ad ogni ferita un distintivo ma ferite multiple, quelle cioè prodotte simultaneamente dallo scoppio di uno o più proietili, anche se hanno lesionato più organi, daranno diritto ad un sol distintivo.

Per conservare al distintivo il suo alto valore morale, è necessario che la concessione di esso non sia fatta con interpretazione eccessivamente larga dei criteri che indussero ad istituirlo, man con equità e giusto discernimento.

Il distintivo di onore, istituito con la presente circolare, sarà conferito anche ai militari feriti nelle campagne della indipendenza ed unità d'Italia e in generale in tutte le nostre campagne di guerra ufficialmente riconosciute, seguendosi per il conferimento, in quanto sia possibile, modalità analoghe a quelle stabilite per i militari feriti nell'attuale guerra.

La propaganda per il prestito
Sem Benelli ha parlato all'Adriano

ROMA, 13. — Stasera al Teatro Adriano vi fu, per iniziativa della Banca Italiana di sconto un convegno per la propaganda del Prestito Nazionale, oratore Sem Benelli. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Erano presenti autorità, notabilità, numerosi senatori e deputati. Il comm. Apolloni presentò Sem Benelli che fu accolto da un lungo applauso. Egli pronunciò un discorso sul tema «Italia», frequentemente acclamato con entusiasmo e salutato alla fine da una interminabile ovazione. (Stefani)

Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro-Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo)
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia-S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.10 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di **Clorurі**, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16,00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorurі, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei **Prodotti Battista**.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI

ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni — **MILANO** — Casella Postale 1254

VENTILATORI
ELETTROPOMPE

Domandare
Listini - Preventivi
Sopraluoghi

Callista
Francesco Cogolo
UDINE - Via Savorgnana

Fosfo - Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.
MILANO — ROMA — G NOVA

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta **A. MANZONI e C.** MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone	L. 1.40
Bottiglia da litro	» 8.50
» 1/2 »	» 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA
(Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim. - farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie farmacie del Regno

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

DAMIGIANE VUOTE.

da cinquanta litri circa si acquistano. **Adriano Tamburlini.** Viale Duodo, 34 - Udine.

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 — Telefono 14-37 | ROMA, via di Pietra, 19 — Telefono 23-85
Catalogo generale a richiesta

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo. Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4. In flaconi L. 1.20

Deposito generale presso A. MANZONI C.
MILANO-ROMA-GENOVA